



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO****Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto.**

Perfezionamento dell'intesa comunale espressa con delibera del Commissario Straordinario n. 116/06.

L'anno duemila sette il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 11,00, in Taranto.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione straordinaria-urgente ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Gina Lupo e con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Anna Maria Franchitto.

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 STEFANO Ippazio - Sindaco	1	21 DI CUIA Massimiliano	
2 FESTINANTE Cosimo		22 ZACCARO Michele	
3 MIGNOGNA Antonietta		23 BASILE Vito	
4 VITALE Filomena		24 VOCCOLI Francesco Paolo	
5 SCASCIAMACCHIA Gionatan		25 PUGLIESE Gabriele	
6 STANTE Mario		26 FLORIDO Giovanni	8
7 ROMEO Sebastiano	2	27 BITETTI Pietro	
8 NARDELLI Nicola	3	28 FABRIZIO Giovanni	
9 D'ONGHIA Vincenzo		29 BAIO Vincenzo	
10 LARUCCIA Vito Mario		30 LONOCE Lucio	
11 DI NOI Pasquale	4	31 DI GREGORIO Vincenzo	
12 COSA Francesco		32 CAPRIULO Dante	
13 TODARO Vincenzo		33 LEMMA Anna Rita	
14 MANCINI Massimo	5	34 CITO Mario	9
15 NISTRI Davide	6	35 CIRACI Cosimo	10
16 PATANO Michele		36 VIETRI Giampaolo	11
17 LUPO Gina	7	37 SCIALPI Lucia	12
18 STELLATO Massimiliano		38 INTROCASO Eugenio	
19 VIAFORA Lucia		39 CONDEMI Filippo	13
20 ILLIANO Filippo		40 UNGARO Giovanni	14
		41 CASTELLANETA Pasqua G.	

In totale N. 27 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

- Entrano in aula i Consiglieri Ungaro, Scialpi, Ciraci, Nistri e Mancini, per cui i Consiglieri presenti in aula risultano n° 32 -

L'Assessore Cervellera e il Dott. Conte, Presidente dell'Autorità Portuale, relazionano sulla proposta di deliberazione depositata in atti qui di seguito trascritta:

Premesso

che a norma dell'art. 5 della legge 84/94, l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal Piano Regolatore Portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate;

che in tema di pianificazione portuale, è possibile seguire l'impostazione metodologica e di contenuto degli elaborati suggerite dalle "linee guida per la redazione dei PRP" diffuse con circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

che il citato art. 5 della legge 84/94 prevede la seguente procedura di approvazione del piano e relative varianti:

Elaborazione e redazione del PRP da parte dell'Autorità Portuale ai sensi di legge;
Intesa con il Comune sulla proposta di PRP;
adozione da parte dell'Autorità Portuale;
predisposizione del rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale;
parere del C.S.LL.PP.;
procedura di V.I.A.;
approvazione del PRP da parte della Regione Puglia.

che il con delibera n. 03/06 del 2.5.06 il Comitato portuale ha adottato, in via preliminare, il nuovo PRP al sol fine di condividere le impostazioni del piano redatto da TANGRAM e di procedere, pertanto, alla trasmissione dei relativi elaborati all'Amministrazione Comunale di Taranto per l'ottenimento della prescritta intesa;

che l'Amministrazione Comunale di Taranto, prima di esprimere l'intesa, ha tenuto un incontro/dibattito sul nuovo PRP c/o il centro congressi Subfor il giorno 25.7.06;

che con delibera n. 116/06 del 25.8.06 il Commissario Straordinario del Comune di Taranto ha espresso l'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto nel rispetto complessivo delle condizioni/prescrizioni espresse nella relazione allegata allo stesso atto, sottoscritta dal Coordinatore e dal Dirigente dell'Urbanistica del Comune di Taranto;

che con il medesimo atto veniva stabilito di provvedere conseguentemente, con separato atto, agli adempimenti immediatamente necessari per l'avvio delle procedure di variante al vigente PRG, riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del Piano del Porto, al fine di consentire la successiva tempestiva e contestuale approvazione da parte della Regione Puglia sia del Piano Regolatore del Porto di Taranto che del Piano Strategico delle aree contermini al Porto stesso;

che per le condizioni e prescrizioni espresse al fine del raggiungimento dell'Intesa si rimanda alla relazione dell'Ufficio Urbanistico Comunale sopra citata allegata alla Delibera del C.S. n. 116/2006, che costituisce parte integrale del presente atto ai fini delle considerazioni e valutazioni tecniche/urbanistiche (allegato A);

che l'Autorità Portuale al fine di conformarsi alle condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera Comunale n. 116/06 per il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto ha redatto la documentazione integrativa/sostitutiva agli elaborati scripto-grafici originari (le norme tecniche di attuazione revisionate TRN-RT-419/Rev.06 ed i relativi elaborati grafici di piano) trasmessa a questa Amministrazione Comunale con nota Autorità Portuale n. 5765/TEC del 18.7.07 e successiva nota integrativa prot. n. 7734/TEC del 28.09.2007 relativa al richiesto piano della sicurezza;

che successivamente, nella seduta del Comitato portuale di Taranto del 17.7.07, su proposta del Sindaco e positiva valutazione da parte del Comitato portuale, è stato deciso di istituire un tavolo tecnico per l'esame della problematica inerente la possibilità di delocalizzazione delle attività di movimentazione delle rinfuse ILVA del 2° sporgente e di rimandare al Consiglio Comunale per gli adempimenti successivi inerenti il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto;

che dall'esame degli stessi elaborati sopra richiamati presentati dall'Autorità Portuale al fine di ottemperare alle richieste di cui alla Delibera Comunale n.116/06 si rileva che sono state introdotte le integrazioni e precisazioni di seguito riportate in sintesi :

1. adozione per il **Sotto-ambito di interfaccia territorio-porto** (tavola grafica **C 2.1.** di PRP) di un piano esecutivo preventivo alla realizzazione delle opere per le aree **INT-1 INT-2 INT-4 e ASe-2**, come richiesto dall'Intesa, stabilendo che gli Uffici Tecnici del Comune (Area Urbanistica -Edilità) e dell'Autorità Portuale redigano piani esecutivi con riferimento all'assetto del porto e delle opere portuali e marittime previste dal PRP. Le NTA saranno ritenute come semplice indirizzo di pianificazione;
2. nell'area tipizzata **IND-PRO-TRA** del porto fuori rada, destinata a centri di produzione e trasformazione di energia, viene sancita l'esclusione del previsto rigassificatore;
3. esclusione dall'ambito di competenza territoriale Portuale dell'area denominata **DIST.**, come richiesto dal Comune ai fini del raggiungimento dell'Intesa, in considerazione della consistenza delle aree individuate e della probabile necessità di dover espandere ancora tale comparto logistico, verosimilmente nelle aree cittadine limitrofe, sancendo che l'area **DIST** rimanga di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale e, pertanto, esterna alla perimetrazione del PRP;
4. si è proceduto alla verifica della possibilità di delocalizzazione delle attività di movimentazione delle rinfuse dal 2° sporgente in altra zona portuale più distante dalla città ed individuazione dei necessari criteri di mitigazione ambientale per le operazioni di scarico e trasporto esplicitamente richieste dall'Intesa evidenziando le seguenti problematiche:
 - le attività di scarico e movimentazione di rinfuse dal 2° sporgente sono parte del processo di produzione dell'acciaio dello stabilimento siderurgico ILVA che è a ciclo integrale (scarico minerali e fossile, parchi di deposito, agglomerazione, altoforni);
 - il raggruppamento di professionisti TANGRAM, incaricati della redazione del PRP, ha elaborato una relazione tecnica a titolo "ottemperanza ed accoglimento delle condizioni e prescrizioni contenute nella delibera comunale n. 116/06 di espressione dell'intesa al PRP" ove viene ribadito che la delocalizzazione delle attività ILVA svolte al 2° sporgente non è attuabile nell'arco di validità di un PRP (10 anni). Infatti la delocalizzazione

- delle attività di scarico di rinfuse del 2° sporgente al 4° sporgente ILVA comporterebbe la realizzazione di complesse e costose nuove opere ed impianti e di modifica ed adeguamento delle esistenti;
- Viene accettato comunque l'impegno a individuare comunque i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi;
 - necessita avere un PRP approvato al più presto per poter avviare la realizzazione in tempi rapidi delle nuove opere infrastrutturali ivi previste. Recentemente, peraltro, fonti governative hanno ribadito che saranno prioritari i finanziamenti nei porti dotati di PRP;
5. pertinenza e esclusiva responsabilità dell'Autorità Portuale; la redazione del rapporto di sicurezza dell'ambito portuale anche con le correlazioni a quanto prescritto in merito al Rischio di Incidenti Rilevanti in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso) richiesto quale prescrizione per l'Intesa con Delibera del C.S. n.116/2007;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO

che l'Amministrazione è chiamata ad esprimere l'Intesa Citta-Porto di Taranto dando atto del raggiungimento della stessa a seguito dell'ottemperanza/rispetto delle condizioni e prescrizioni poste a base del raggiungimento della stessa con la delibera del C.S. n.116/2006;

che per quanto relativo alla compatibilità urbanistica si richiama quanto già puntualmente espresso con la relazione dell'Ufficio Urbanistico allegata della delibera C.S. n.116/2006;

che a seguito di convocazione del presidente della Autorità Portuale, con nota 6524/AGE/SP del 14.8.07, \

si è riunito il tavolo tecnico sopra citato;

che con verbale di riunione del 10.09.2007 presso L'Autorità Portuale, che si allega al presente atto per farne parte integrale (allegato B), emerge che l'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore Cervellera unitamente agli Assessori Calcante e Pastore, ha preso atto delle considerazioni rappresentate dall'Autorità Portuale (Dott. Conte) e dal Dirigente della stessa (Ing. Daraio) circa l'attuale impossibilità di delocalizzare le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente, soprattutto per tre ordini di motivi, in parte anche evidenziati nella relazione tecnica inviata al Comune:

- la mancanza di fondali, in altra zona del Porto, così profondi da consentire alle navi che trasportano i minerali di attraccare;
- il limite temporale posto dal PRP (10 anni) che non consente in tempi relativamente brevi di realizzarne altri sporgenti fuori rada o di modificare la situazione esistente;
- la necessità di evitare che a causa della mancata tempestiva approvazione del PRP non possano essere utilizzati i finanziamenti già programmati per interventi da realizzare nell'ambito del Porto di Taranto, indispensabili per il rilancio e lo sviluppo di una città che vive le conseguenze del dissesto finanziario;

che in data 27.09.2007 presso la sede dell'Autorità Portuale si è tenuta una riunione allargata alla Commissione Assetto del Territorio (CUAT) del Comune di Taranto nella quale veniva presentato dai tecnici della Autorità Portuale il PRP e rappresentate le motivazioni a base delle controdeduzioni espresse dall'Autorità Portuale alle condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera Comunale n. 116/06;

che successivamente la Commissione Assetto del Territorio in data 04.10.2007, come da verbale di riunione che si allega (allegato C) ha espresso parere favorevole, a maggioranza, per il perfezionamento dell'Intesa città-porto di Taranto, prendendo atto, tra l'altro, della attuale impossibilità di delocalizzare le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente per le motivazioni sopra menzionate;

che l'Amministrazione Comunale è impegnata agli adempimenti necessari per l'avvio della procedura di variante al vigente PRG (ora PUG), riguardante sia il riconoscimento dell'ambito del PRP che la riqualificazione delle aree contermini tenendo conto anche delle eventuali indicazioni che dovessero essere espresse dal CSLPP e dal Ministero dell'Ambiente in sede di esame del piano del porto;

che i Comuni hanno l'obbligo, in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso), di redigere nell'ambito del controllo dell'urbanizzazione, un documento tecnico, denominato Rischio di incidenti Rilevanti (RIR), che costituisce parte integrante dello strumento urbanistico;

che l'Amministrazione Comunale non ha al momento redatto il RIR, elaborato tecnico relativo al Rischio di incidenti Rilevanti, in applicazione del D.M. 9 maggio 2001 del Ministero dei Lavori Pubblici e s.m.i. (Direttiva Seveso);

che per quanto sopra non è possibile esprimere un parere solo sulla base delle analisi presentate dall'Autorità Portuale, relative unicamente agli scenari interni e esterni in relazione ai rischi di incidenti rilevanti derivanti dallo stato di fatto e delle conseguenti previsioni del PRP di cui l'Autorità Portuale si assume in proprio la responsabilità;

che rimane necessario verificare, da parte del Comune, anche successivamente al perfezionamento dell'Intesa, la congruenza dello studio redatto dall'Autorità Portuale in relazione alle prescrizioni del D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i. che attribuisce al Comune, quale ente territoriale competente, attraverso il documento tecnico del RIR, il compito di evidenziare/scongiurare/escludere un eventuale, potenziale "effetto domino", in ragione della esistenza contemporanea in zona: di un centro residenziale, della funzione industriale e petrolifera del porto, di altri stabilimenti industriali costituenti la "città industriale di Taranto" e infine delle infrastrutture stradali e ferroviarie;

che quanto sopra risulta altresì necessario a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, garantendo per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica;

che tuttavia l'Amministrazione Comunale ritiene che le problematiche connesse alla sicurezza dell'ambito portuale ed, in conseguenza, delle aree al contorno fortemente urbanizzate, dovranno avere nelle sedi competenti tutti i necessari approfondimenti al fine di garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute e incolumità delle persone;

che l'Amministrazione Comunale procederà con immediatezza alla attribuzione di un incarico specialistico specifico al fine di elaborare il documento tecnico relativo al Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) verificando la congruenza con le previsioni del PRP;

che successivamente al perfezionamento dell'Intesa, nell'ambito di tale adempimento dovranno ricercarsi intese e collaborazioni con Enti ed istituzioni preposti alla tutela dell'ambiente, sicurezza del lavoro e salute pubblica anche al fine di facilitare l'iter di approvazione del PRP suddetto;

- **Entra in aula il Presidente ed esce il Consigliere Ungaro, per cui i Consiglieri presenti risultano n° 32 -**

Si apre un'ampia discussione con numerosi interventi dei Consiglieri e repliche dell'Assessore Cervellera e del Dott. Conte, come risulta dall'allegato resoconto di stenotipia, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- **Esce dall'aula il Consigliere Scialpi, scrutatrice, per cui i presenti risultano n° 31 ed in sua vece il Presidente nomina scrutatore il Consigliere Ciraci –**

Si dà atto che è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole della Commissione Consiliare Assetto del Territorio, espresso in data 16/10/2007.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 28.01.1994, n. 84 di riordino della legislazione in materia portuale;
Viste le "Linee guida per la redazione dei PRP" diffuse con circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 17778 in data 15.10.04;

- Visto** il verbale della riunione tenutasi presso l'Autorità Portuale in data 10.09.2007;
- Visto** il parere espresso dalla Commissione Assetto del Territorio in data 04.10.2007;
- Visto** il parere espresso dalla Commissione Assetto del Territorio in data 16.10.2007;
- Visti** i gli elaborati scripto-grafici presentati in data 18.07.2007 prot. n. 5765/TEC e in data 28.09.2007, prot. 7734/TEC;
- Visto** il D.M. 9 maggio 2001 e s.m.i.;
- Vista** la Direttiva Severo III
- Visto** il D. Lgs. N. 267 del 08/08/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in data 16.10.2007 dal Responsabile della Direzione Urbanistica Edilità arch. Mario Francesco Romandini sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non vi è necessità di parere contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Con n° 30 voti favorevoli e n° 1 astenuto (Castellaneta), resi per alzata di mano dai n° 31 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere il perfezionamento dell'intesa sul PRP elaborato dalla Autorità Portuale di Taranto dando atto del rispetto sostanziale delle condizioni/prescrizioni espresse nella relazione dell'Ufficio Urbanistico allegata alla Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Taranto n.116 in data 25.8.2006 e, tra l'altro, della attuale impossibilità di delocalizzare in tempi brevi le attività di movimentazione rinfuse del 2° sporgente per le motivazioni esposte in narrativa;
3. di procedere, alla stesura di uno schema di protocollo d'Intesa Comune- Autorità Portuale –Ilva da sottoscrivere dagli Enti suddetti al fine di garantire l'impegno a individuare congiuntamente i necessari criteri di mitigazione ambientali per le operazioni di scarico e trasporto delle rinfuse che, con l'ausilio delle nuove

tecnologie, concorrano da subito al miglioramento delle condizioni complessive di vivibilità di un'area a rischio come quella dei quartieri limitrofi;

4. di dare mandato alla Giunta Comunale e all'Ufficio Direzione Urbanistica-Edilità per gli adempimenti da adottare, con la massima urgenza, finalizzati alla l'attribuzione dell'incarico specialistico per la redazione del RIR a garanzia della salute pubblica e della sicurezza del lavoro, assicurando per legge, altresì, che i cittadini siano informati sulla problematica;
5. di trasmettere il presente atto con gli uniti allegati all'Autorità Portuale per i successivi adempimenti ai sensi di legge;
6. di stabilire che successivamente alla perfezione dell'Intesa venga, inoltre, sottoscritto dai rappresentanti del Comune, dell'Autorità Portuale e di altri soggetti privati uno specifico protocollo a garanzia dell'impegno congiunto ad individuare i necessari criteri di mitigazione (come riportato nel verbale della riunione tenutasi presso l'Autorità Portuale in data 10.09.2007 allegato in copia al presente provvedimento);
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Urbanistica Edilità per gli adempimenti consequenziali;
8. di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

- Escono dall'aula i Consiglieri Castellaneta e Introcaso, per cui i Consiglieri presenti in aula risultano n° 29 -

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal giorno **31 OTT. 2007** al giorno **14 NOV. 2007**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ed è esecutiva dal **10 NOV. 2007**